

Ai Comuni pugliesi

e p.c.

COREPLA

CONAI

Assessore all'Ambiente Regione Puglia

Capo Dipartimento Ambiente Regione Puglia

Arpa Puglia

Bari, 28 luglio 2026

Oggetto: Criticità urgente nel segmento di trattamento dei rifiuti plastici e saturazione della capacità impiantistica regionale – Comunicazioni.

Gentili Sindaci,

con la presente si intende richiamare la massima attenzione di codeste Amministrazioni su una serissima criticità che sta interessando il segmento di trattamento e recupero dei rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata comunale.

Si evidenzia che tale problematica non ha una natura puramente locale, ma deriva da una complessa e diffusa situazione di crisi a livello nazionale. Il sistema italiano di riciclo e valorizzazione delle plastiche sta infatti registrando un forte squilibrio strutturale, causato dal rallentamento dei mercati delle materie prime seconde e da un progressivo blocco logistico dei canali di sbocco finali.

Questo scenario nazionale si riflette direttamente sul nostro territorio: le piattaforme e gli impianti di trattamento autorizzati operanti in Puglia si trovano in una condizione prossima alla saturazione e non dispongono della capacità sufficiente per accogliere regolarmente i flussi e i conferimenti programmati dai singoli Comuni. Tantomeno al momento si dispone di una rete di impianti di stoccaggio utili a gestire nel tempo i flussi conferiti.

Ci si trova dinanzi ad una situazione in cui non si è in grado di assicurare il tempestivo e completo assorbimento quotidiano dei materiali raccolti.

Al fine di mitigare gli effetti di questa crisi nazionale ed evitare gravi ripercussioni sul servizio locale, si invitano le Amministrazioni a coordinarsi strettamente con i gestori del servizio locale per ottimizzare i flussi e prevenire criticità igienico-sanitarie nei centri di raccolta o stoccaggio comunali.

AGER Puglia, che pure negli ultimi mesi si è attivamente prodigata con continue interlocuzioni con COREPLA e CONAI per trovare soluzioni alle singole criticità sinora emerse, non dispone purtroppo di strumenti adatti a fronteggiare tali criticità.

Sono state allertate ovviamente le strutture regionali e i consorzi di filiera nazionali sono già attivi ai massimi livelli istituzionali per individuare interventi implementabili e quote di redistribuzione dei flussi che possano alleggerire la pressione sul sistema impiantistico.

Certi che questo delicato debba trovare la massima collaborazione di tutti i soggetti coinvolti, si porgono cordiali saluti,

Il Direttore Generale

Angelo Pansini

